



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

**Delibera n. 109
in data 11/11/2015**

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L L A G I U N T A C O M U N A L E

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DI PARTE VARIABILE ANNO 2015 E DESTINAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DEL CCNL 1/4/1999

L'anno DUEMILAQUINDICI, questo giorno di UNDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 08:30 in Sant'Agostino, presso la Residenza Municipale e nella apposita sala delle adunanze, convocata a cura del Sindaco, si è oggi riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

TOSELLI FABRIZIO	Sindaco	Presente
TASSINARI SIMONE	Vice Sindaco	Presente
MARVELLI FILIPPO	Assessore	Presente
SCIMITARRA OLGA	Assessore	Presente
BONAZZI SILVIA	Assessore	Assente

Assiste il Segretario Comunale Dott. Antonino Musco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Fabrizio Toselli - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 23/3/2015 avente ad oggetto “Approvazione Bilancio di previsione anno 2015, Bilancio pluriennale e Relazione previsionale e programmatica triennio 2015-2017”, dichiarata immediatamente esecutiva;

RICHIAMATI gli ultimi contratti di lavoro del comparto "Regioni e Autonomie locali" ed esattamente:

- quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003 sottoscritto in data 22 gennaio 2004, secondo le disposizioni contenute nell'art. 47 del D.lgs 165/01;
- biennio economico 2004/2005 sottoscritto data 9 maggio 2006;
- biennio economico 2006/2007 sottoscritto in data 11 aprile 2008;
- biennio economico 2008/2008 sottoscritto in data 31 luglio 2009;

RICHIAMATE le disposizioni dei precedenti C.C.N.L stipulati dal 06/07/1995 al 05/10/2001, riferiti al personale del medesimo comparto, salvo espressa disapplicazione;

RICHIAMATO il contratto collettivo decentrato relativo al triennio 2013-2015 sottoscritto in data 5 Settembre 2013 in base alle disposizioni previste dalla legge e dei contratti collettivi nazionali di categoria, preventivamente corredato della relazione tecnico/illustrativa, vistato dall'organo di revisione economico finanziaria ed autorizzato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 107 del 19/8/2013;

DATO ATTO il suddetta contratto decentrato prevede la possibilità di raggiungere con le OOSS accordi annuali che trattino più nel dettaglio dei criteri e dei principi generali che sovrintendono alle modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate ad incentivare il merito, lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento dei servizi, la qualità della prestazione e la produttività;

RICHIAMATA la determinazione n.337 del 6/7/2015 del responsabile del 2^ Settore avente ad oggetto “Determinazione fondo per il salario accessorio anno 2015 di parte stabile ai sensi dei contratti collettivi vigenti e legge n.122/2010 e successive modificazione ed integrazioni”;

RILEVATA la propria competenza relativamente alla determinazione annuale delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione accessoria come previsto dal comma 1 dell'art.31 del CCNL 22/4/2004, con particolare riferimento alla quantificazione della parte variabile;

RICHIAMATO l'art. 15 comma 5° del CCNL del comparto Regioni e Autonomie locali siglato l'1/4/1999 che recita: “in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti,.....valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio”;

RICHIAMATO l'art. 31 comma 3 del CCNL del comparto Regioni e Autonomie locali siglato il 22/01/2004 il quale prevede che le risorse decentrate possano essere integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità derivanti dall'applicazione della

disciplina contrattuale vigente e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte, richiamando anche l'art. 15 comma 5 sopra citato;

CONSIDERATO che l'integrazione suddetta come prevista dal citato art. 31 comma 3, può avvenire sia in caso di attivazioni di nuovi servizi sia in base alla capacità di spesa esistente nel bilancio, e che tali servizi costituiscono maggiori benefici per l'utenza esterna;

RICHIAMATO, al proposito, anche il parere fornito dall'ARAN con nota prot.1958 del 5/6/2015 al Comune di Scandicci e p.c. all'ANCI nel quale viene fornita una indicazione innovativa circa il fatto che le risorse stanziare ai sensi dell'ex.art.15, comma 5 del CCNL 1999 possano essere reiterate a finanziare "obiettivi di mantenimento" di risultati positivi già conseguiti in precedenza fermo restando che il perseguimento di tale obiettivo preveda di continuare a richiedere un maggiore, prevalente e concreto impegno del personale dell'ente;

DATO ATTO che l'ente avendo necessità di impiegare personale nel mantenimento di servizi già avviati e di risultati positivi già conseguiti da intendersi quindi obiettivi di mantenimento, ed in assoluta continuità con le decisioni assunte negli anni precedenti, intende destinare nell'anno 2015 le seguenti risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 15 comma 5° del CCNL del comparto Regioni e Autonomie locali siglato l'1/4/1999;

- Servizi di vigilanza in occasione del mercato domenicale di San Carlo che comporta ogni volta la presenza di n.1 agente di Polizia Municipale. Ai dipendenti è riconosciuta una indennità di € 30,00 per presenza domenicale a fronte del disagio di dover entrare in servizio, per un numero limitato di ore, nelle giornate festive. Spesa complessiva prevista **€ 1.290,00**.

- Servizi di vigilanza e viabilità prestati dal personale della Polizia Municipale mediante l'articolazione in turni di lavoro. Le somme spettanti al personale sono calcolate secondo la disciplina dell'indennità di turno prevista dalla norme contrattuali. Questa voce di spesa è stata introdotta in via sperimentale a partire dall'anno 2003 a fronte della richiesta dell'amministrazione nei confronti del servizio di PM di aumentare la copertura oraria mediante l'istituzione di turni di lavoro. Spesa complessiva prevista **€ 4.560,18**.

- Servizi di vigilanza e viabilità prestati dal personale appartenente al corpo di Polizia Municipale o ai servizi esterni che presta la propria opera, per almeno tre ore, in giornate festive o in orari serali/notturni allo scopo di garantire il regolare funzionamento di particolari manifestazioni che, a titolo esemplificativo, si elencano:

- Sagre, feste patronali, altri eventi
- gare ciclistiche, podistiche, ecc.
- processioni e manifestazioni religiose
- servizio al cimitero nei primi giorni di novembre

Al personale è corrisposta una indennità di disagio di € 45,00 per ogni giornata. Essa si somma alla maggiorazione oraria abbinata al recupero delle ore prestate.

Spesa complessiva prevista **€ 2.115,00**

- Sostituzione, in caso di assenza, dei responsabili di posizione organizzativa mediante l'assunzione di tutte le funzioni ad essi attribuite dal TUEL e dallo Statuto dell'ente. Sono individuati a tale scopo, con determinazione dei titolari di posizione organizzativa, n.5 dipendenti di categoria C cui viene corrisposta una indennità annua pari ad 1/12 di quella assegnata al proprio responsabile.

Spesa complessiva **€ 5.153,85**.

DATO ATTO che, a partire dal 2010, l'apertura dell'asilo nido per tre settimane nel mese di luglio per il cosiddetto "Centro Estivo", consistente in una attività ulteriore rispetto a quella definita nel calendario scolastico e rispetto al numero di ore di presenza del personale con gli utenti contrattualmente prevista, per il quale è corrisposto al personale educatore un compenso di € 24,00 per ogni giornata di servizio effettivamente prestato, per una spesa complessiva prevista € **960,00** (34 educatori per circa 3 settimane), viene considerato servizio remunerato non con risorse aggiuntive ma inserito fra le voci finanziate dalla parte variabile del fondo a titolo di "Indennità di disagio" ex.art.17, comma 2, lett.2) del CCNL 1/4/1999;

VISTO il provvedimento dell'Organo Indipendente di Valutazione del 6/7/2015 pervenuto al protocollo il 8/7/2015 prot.12366, che si allega alla presente deliberazione sotto la **lettera C**), nel quale si accertano, anche per l'anno 2015, i requisiti per il mantenimento della integrazione, fra le risorse variabili, dello stanziamento di € 8.931,16 corrispondente al 1,2% del monte salari 1997 introdotto dall'art.15, comma 2 del CCNL 1/4/1997;

RITENUTO di quantificare provvisoriamente le risorse da destinare ad incentivi per il recupero ICI, previsto da specifiche normative ed inserito nel fondo incentivante la produttività ai sensi dell'art.4 comma 5 del CCNL 5/10/01, in € 2.713,93 dando atto che lo stesso sarà oggetto di specifico provvedimento di quantificazione e liquidazione;

VISTO l'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010, convertito in Legge 122/2010, che prevede che: " A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.;

RICHIAMATO il comma 3 dell'art.4 del DL 16/2014, convertito in Legge 68/2014, che prevede: " Fermo restando l'obbligo di recupero previsto dai commi 1 e 2, non si applicano le disposizioni di cui al quinto periodo del comma 3-quinquies dell'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, agli atti di costituzione e di utilizzo dei fondi, comunque costituiti, per la contrattazione decentrata adottati anteriormente ai termini di adeguamento previsti dall'articolo 65 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, che non abbiano comportato il riconoscimento giudiziale della responsabilità erariale, adottati dalle regioni e dagli enti locali che hanno rispettato il patto di stabilità interno, la vigente disciplina in materia di spese e assunzione di personale, nonché le disposizioni di cui all'articolo 9, commi 1, 2-bis, 21 e 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni.

RICHIAMATA la deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Unite in sede di controllo n. 51 del 4/10/2011, con la quale in merito all'applicazione dell'art. 9 comma 2 -bis del DL 78/2010, dopo lunga disamina, stabilisce che tra le risorse incentivanti solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna devono ritenersi escluse dall'ambito applicativo del sopra citato articolo;

VISTA, pertanto, la nuova quantificazione del fondo delle risorse decentrate di parte variabile destinate al finanziamento della retribuzione accessoria per l'anno 2015 secondo quanto previsto nell'art. 31 comma 3 e art. 32 del vigente CCNL siglato il 22/01/2004, art. 4 CCNL del 9/5/2006 art. 8 CCNL del 11/4/2008 e di cui all'allegato elaborato, (**Allegato A**);

VISTA, altresì, la rappresentazione complessiva del fondo delle risorse decentrate (**Allegato B**) dalla quale risulta che l'ammontare complessivo rimane contenuto nella somma impiegata definitivamente nell'anno 2010 che ammontava ad € 11.455,50;

RITENUTO, pertanto, di procedere in merito;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 "T.U. Ordinamento Enti Locali";

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria per la regolarità contabile;

DELIBERA

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la determinazione del fondo per le risorse decentrate di parte variabile relativo all'anno 2015, ai sensi dell'art. 31 comma 3 e art. 32 del nuovo CCNL. EE.LL siglato il 22/01/2004, art. 4 del CCNL 9/5/2006 e art. 8 CCNL del 11/4/2008, di cui all'**Allegato A**) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prendere atto della rappresentazione complessiva del fondo delle risorse decentrate (**Allegato B**) dalla quale risulta che l'ammontare complessivo rimane contenuto nella somma impiegata definitivamente nell'anno 2010;
4. di recepire il provvedimento dell'Organo Indipendente di Valutazione del 6/7/2015 pervenuto al protocollo il 8/7/2015 prot.12366, che si allega alla presente deliberazione sotto la **lettera C**), nel quale si accertano, anche per l'anno 2015, i requisiti per il mantenimento della integrazione, fra le risorse variabili, dello stanziamento di € 8.931,16 corrispondente al 1,2% del monte salari 1997 introdotto dall'art.15, comma 2 del CCNL 1/4/1997
5. di dare atto che con atto n.337 del 6/7/2015 il responsabile del 2^a Settore ha provveduto a determinare il fondo per il salario accessorio anno 2015 di parte stabile ai sensi dei contratti collettivi vigenti e della legge n.122/2010 e successive modificazione ed integrazioni;
6. di dare atto che il fondo così come determinato nell'allegato B) trova copertura nei competenti interventi/capitoli del bilancio 2015;
7. di dare atto che il fondo così determinato, concorre al contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 come declinato dall'art.11, comma 4-ter del DL 90/2014 che testualmente recita: "Nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. (Omissis)....."
8. di dare atto che il fondo così determinato non viola i principi del rispetto del patto di stabilità a livello previsionale;

9. di dare atto che il fondo così determinato non supera i limiti previsti dall'art. 9 comma 2 bis e art 14 commi 7 e 9 della Legge n. 122/2010 e di tutte le norme vigenti in materia di limiti di spesa di personale;
10. di dare atto che l'organo di revisione contabile dovrà esprimere il proprio parere in merito alla compatibilità dei costi successivamente al raggiungimento di un ipotesi di accordo annuale con le OOSS, in relazione ai vincoli di bilancio annuale e pluriennale;
11. di dare atto che del contenuto della presente deliberazione saranno informate le OO.SS. di categoria;
12. con separata votazione palese, ad esito unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art., 134 - comma 4 del D. Lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

ALLEGATO "A"

Risorsa variabile - Art.31 comma 3 CCNL 22/1/2004		Preventivo 2015
Art.15, comma 1, lett. d) CCNL 1/4/1999 e art.4, comma 4 CCNL 5/10/01	economie di gestione ex.art.43 L.449/97	0,00
Art.15, comma 1, lett. e) CCNL 1/4/1999	economie per trasformazione rapporti di lavoro in part-time (Bergonzoni P. dal 1/1 al 30/11/06)	0,00
Art.15, comma 1, lett. m) CCNL 1/4/1999	risparmi lavoro straordinario derivanti dalla applicazione c.4, art.14	0,00
Art.15, comma 1, lett. n) CCNL 1/4/1999	solo Camere di Commercio	0,00
Art.15, comma 2, CCNL 1/4/1999	1,2% monte salari 1997	8.931,16
Art.15, comma 4, CCNL 1/4/1999	economie accertate dal nucleo di valutazione a seguito processi di riorganizzazione	0,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: dall'1/1/2002 indennità ai vice responsabili di P.O.	5.153,85
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di turno Polizia Municipale	4.560,18
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di disagio PM per presenza al mercato domenicale	1.290,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di disagio PM e personale esterno per presenza festiva o serale/notturna per particolari manifestazioni	2.115,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	progetto legato alla effettiva opera di riorganizzazione degli uffici ed alla attivazione di nuovi servizi derivanti dalla proroga dello stato di emergenza post sisma del 2012 (vedi art.6 DL 43/2013)	2.600,00
Art.4, comma 1 e 2, CCNL 9/5/2006 - 2004/2005 (vedi nota a piè di pagina)	incremento pari allo 0,3 % monte salari 2003 solo per l'anno 2006	0,00
Art.8, comma 2 CCNL 11/4/2008	incremento pari allo 0,3% del monte salari 2005 (solo per il 2008)	0,00
Art.15, comma 1, lett. k) CCNL 1/4/1999 e art.4 comma 4, CCNL 5/10/01	incentivi per recupero ICI	2.713,93
Totale risorsa variabile		27.364,12

ALLEGATO "B"

Risorsa stabile - Art.31 comma 2 CCNL 22/1/2004		Preventivo 2015
Art. 14, Comma.4 CCNL 1/4/99	risparmi lavoro straordinario derivanti dalla applicazione c.4, art.14	177,68
Art.15, comma 1, lett. a) CCNL 1/4/1999	importi ex.art.31, 2° comma, CCNL 6/7/95 (al netto di € 1.328,28 per personale ATA)	34.234,51
Art.15, comma 1, lett. b) CCNL 1/4/1999	risorse aggiuntive ex.art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96	0,00
Art.15, comma 1, lett. c) CCNL 1/4/1999	risparmi di gestione ex.art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96	0,00
Art.15, comma 1, lett. f) CCNL 1/4/1999	risparmi per revisione inquadramenti difformi - art.2, 3°c., D.Lgs.29/93	0,00
Art.15, comma 1, lett. g) CCNL 1/4/1999	risorse destinate a pagare il LED al 31/12/98	10.129,04
Art.15, comma 1, lett. h) CCNL 1/4/1999	indennità ex.art.37, comma 4, CCNL 6/7/95 (per VIII q.f.)	0,00
Art.15, comma 1, lett. i) CCNL 1/4/1999	minori oneri per riduzione posti di qualifica dirigenziale	0,00
Art.15, comma 1, lett. j) CCNL 1/4/1999	0,52% monte salari 1997	3.870,17
Art.15, comma 1, lett. l) CCNL 1/4/1999	salario accessorio del personale trasferito da altri enti	0,00
Art.15, comma 5 CCNL 1/4/1999	effetti derivanti dall'incremento di organico	0,00
Art.4, comma 1, CCNL 5/10/2001	1,1% monte salari 1999	9.243,94
Art.4, comma 2, CCNL 5/10/2001	RIA e assegni ad personam dipendenti cessati dall'1/1/2000: Vedi prospetto in calce	11.065,34
Art.32, comma 1, CCNL 22/1/2004	incremento pari allo 0,62% monte salari 2001	5.223,33
Art.32, comma 2, CCNL 22/1/2004	incremento pari allo 0,50% monte salari 2001	4.212,36
Art.4, comma 1 e 2, CCNL 9/5/2006 - 2004/2005 (vedi nota a piè di pagina)	incremento pari allo 0,5 % monte salari 2003	4.702,80
(vedi nota a piè di pagina)	Riduzione per n.4 dipendenti cessati il 31/12/2005 per cessione di ramo di azienda (CMV)	-5.351,04
Art.8, comma 2 CCNL 11/4/2008	incremento pari allo 0,6% del monte salari 2005 (dal 2008)	6.394,36
Art.9, comma 2, L.122/2010 - riduzione del fondo in relazione ai dipendenti cessati nell'anno	Per il 2011 nessuna riduzione in quanto la differenza percentuale tra la media dei dipendenti al 1/1/2010 e 31/12/2010 e i dipendenti al 1/1/2011 e 31/12/2011 calcolata sul fondo totale 2010 effettivamente erogato, al netto dei compensi per le progettazioni di cui alla L. 109/91, come da delibera cortei dei conti sezioni unite n. 51/2011, è positiva. (38,55 DIPENDENTI AL 1/1/2010 - 39,55 DIPENDENTI AL 31/12/2010 : media 39,05) (39,55 dipendenti al 1/1/2011 - 39,00 dipendenti al 31/12/2011: media 39,275) Variazione percentuale tra le due consistenze medie è pari a + 0,58% .	0,00
	Per il 2012 si effettua una riduzione di € 3.622,31 calcolata sul fondo totale 2010 effettivamente erogato (111.455,50), al netto dei compensi per le progettazioni di cui alla L. 109/91, come da delibera cortei dei conti sezioni unite n. 51/2011. Infatti la differenza percentuale tra la media dei dipendenti al 1/1/2011 e 31/12/2011 e la media dei dipendenti al 1/1/2012 e 31/12/2012 , è pari a - 3,25% (39,55 dipendenti al 1/1/2011 - 39,00 dipendenti al 31/12/2011: media 39,275) (38 dipendenti al 1/1/2012 - 38 dipendenti al 31/12/2012: media 38,00).	-3.622,31
	Per il 2013 nessuna ulteriore riduzione in quanto la media di dipendenti dal 1/1/2013 al 31/12/2013 si mantiene costante a 38, così come la media 2012.	0,00
	Personale di ruolo: al 1/1/2014= n.37 al 31/1/2014 (pensionamento Resca, mobilità in uscita Triplano, assunzione Borrelli) n.36. Media (semisomma) = n.36,50. Rispetto alla media 2010 (39,05) riduzione del 6,53% che applicato al fondo 2010 determina una riduzione complessiva di € 7.278. Al netto della riduzione già operata nel 2012 (3.622,31) la riduzione 2014 è di € 3.655,73	-3.655,73
Totale risorsa stabile		76.624,45

SEGUE ALLEGATO "B"

Risorsa variabile - Art.31 comma 3 CCNL 22/1/2004		Preventivo 2015
Art. 15, comma 1, lett. d) CCNL 1/4/1999 e art.4, comma 4 CCNL 5/10/01	economie di gestione ex.art.43 L.449/97	0,00
Art. 15, comma 1, lett. e) CCNL 1/4/1999	economie per trasformazione rapporti di lavoro in part-time (Bergonzoni P. dal 1/1 al 30/11/06)	0,00
Art. 15, comma 1, lett. m) CCNL 1/4/1999	risparmi lavoro straordinario derivanti dalla applicazione c.4, art.14	0,00
Art. 15, comma 1, lett. n) CCNL 1/4/1999	solo Camere di Commercio	0,00
Art. 15, comma 2, CCNL 1/4/1999	1,2% monte salari 1997	8.931,16
Art. 15, comma 4, CCNL 1/4/1999	economie accertate dal nucleo di valutazione a seguito processi di riorganizzazione	0,00
Art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: dall'1/1/2002 indennità ai vice responsabili di P.O.	5.153,85
Art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di turno Polizia Municipale	4.560,18
Art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di disagio PM per presenza al mercato domenicale	1.290,00
Art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di disagio PM e personale esterno per presenza festiva o serale/notturna per particolari manifestazioni	2.115,00
Art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999	progetto legato alla effettiva opera di riorganizzazione degli uffici ed alla attivazione di nuovi servizi derivanti dalla proroga dello stato di emergenza post sisma del 2012 (vedi art.6 DL 43/2013)	2.600,00
Art.4, comma 1 e 2, CCNL 9/5/2006 - 2004/2005 (vedi nota a piè di pagina)	incremento pari allo 0,3 % monte salari 2003 solo per l'anno 2006	0,00
Art.8, comma 2 CCNL 11/4/2008	incremento pari allo 0,3% del monte salari 2005 (solo per il 2008)	0,00
Art. 15, comma 1, lett. k) CCNL 1/4/1999 e art.4 comma 4, CCNL 5/10/01	incentivi per recupero ICI	2.713,93
Totale risorsa variabile		27.364,12
Totale risorse fondo incentivante senza Incentivi Progettazione		103.988,57



COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Fe)

Organo Indipendente di Valutazione

Rog

COMUNE DI SANT'AGOSTINO
Codice Amministrazione: C_1209
Codice AIO: CSAFEA01
N. 0012366 del 08/07/2013
Classificazione: 03/06



OGGETTO: FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2014. ART. 15, COMMI 2 E 4, CCNL 1/4/99 – INTEGRAZIONE RISORSE ECONOMICHE FINO ALL'1,2% DEL MONTE SALARI ANNO 1997.

**L'ORGANISMO MONOCRATICO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
del Comune di Sant'Agostino,
nominato con Decreto n. 41/2013 dal Sindaco
del Comune di Poggio Renatico, capofila di convenzione**

RICHIAMATI:

- il CCNL Regioni-Autonomie Locali 1/4/1999, che all'art. 15, commi 2 e 4, prevede quanto segue:

"2 - In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'Ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari relativo all'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza;

4 - Gli importi previsti dal comma 1, lett. b) e c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno (da intendersi ora Organismi Indipendenti di Valutazione) o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli Enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità."

VISTE:

1- la deliberazione della Giunta del Comune di Sant'Agostino n. ma la n.101 del 30/7/2013 avente ad oggetto: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DI PARTE VARIABILE ANNO 2013 E DESTINAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DEL CCNL 1/4/1999, con la quale, tra altre voci variabili, venivano stanziati le risorse di cui all'art. 15, commi 2 e 4, del CCNL del 1/4/1999 nell'1,2% del monte salari 1997 e con cui, fra l'altro, si dava atto di quanto segue:

- il fondo variabile di cui all'articolo 31, comma 3, del C.C.N.L. 22/1/2004, determinato come nell'allegato B) alla deliberazione stessa, essendo calcolato in riduzione rispetto all'esercizio 2011, concorre al contenimento delle spese di personale di cui agli articoli 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e 76 della legge n. 133/2008, tuttora vigenti;

- il fondo così determinato non viola i principi del rispetto del patto di stabilità a livello previsionale e non supera i limiti previsti dagli articoli 9, comma 2/bis e 14, commi 7 e 9, della legge n. 122/2010 e da tutte le altre norme vigenti in materia di limiti di spesa di personale;

2- La Determina del Responsabile del 2° Settore Ragioneria, Servizi per l'infanzia, Cultura e Sport in data 6 luglio 201, prot. n. 337, in atti, con cui si dichiara il rispetto di



COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Fe)

Organo Indipendente di Valutazione

tutte le restanti condizioni relative alle finalità ed ai presupposti applicativi della disciplina in questione, ivi compresa la riduzione del fondo relativo alle risorse decentrate già a partire dall'esercizio 2011;

CONSIDERATO che:

con deliberazione n.25 del 30/4/2015 il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto di Gestione 2014 nella quale si dà atto del raggiungimento dell'obiettivo previsto in materia di patto di stabilità e del rispetto della normativa in materia di limiti di spesa di personale. Di quanto sopra viene data dimostrazione nella Relazione Illustrativa della Giunta approvata con deliberazione n.34 del 9/4/2015.

2) del rispetto del patto di stabilità e dei limiti di spesa di personale si è tenuto conto, necessariamente, anche nella redazione ed approvazione del bilancio di previsione 2015 avvenuta con deliberazione consiliare n.11 del 23/3/2015;

3) l'ente ha rispettato, negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 il vincolo in materia di risorse decentrate stabilito dall'art.9, comma 2-bis, della legge 122/2010. Infatti, l'ammontare definitivo del fondo ha seguito il seguente andamento:

- anno 2010: € 111.455,50
- anno 2011: € 110.815,64
- anno 2012: € 102.883,36
- anno 2013: € 101.856,76
- anno 2014: € 103.113,17;

4) nella determinazione dell'ammontare complessivo di previsione del fondo 2015 la Giunta potrà tenere conto della mancata riproposizione dei vincoli contenuti nell'art.9, comma 2-bis, della legge 122/2010, cioè del divieto di superamento delle risorse del 2010 e dell'obbligo di decurtazione in presenza di diminuzioni del personale. La disposizione consolida definitivamente le risorse contenute nel fondo di parte stabile del 2014 salvo la possibilità di incremento delle stesse mediante iscrizione della RIA (Retribuzione Individuale di Anzianità) corrispondente al personale cessato (art.4, comma 2, CCNL 5/10/2001). Per tale ragione andrà consolidata la riduzione di € 7.278,04 risultante dall'applicazione del comma 2 bis. Dell'art.9 del DL 78/2010 (L.122/2010) vigente fino al 31/12/2014 e sarà possibile incrementare il fondo per eventuali cessazioni.

5) La quota fissa del fondo risorse decentrate per l'anno 2014 è stata automaticamente ridotta del citato importo di € 7.278,00 come si evince dalla Det.337 adottata in data 6/7/2015 che si allega, mentre si è reso possibile portare a regime l'incremento dovuto alla RIA della dipendente Resca Lorenza cessata il 1/12/2014. Non si prevedono ulteriori cessazioni nel corso del 2015.

6) L'effettiva disponibilità di bilancio corrente creata a seguito dei processi di razionalizzazione e riorganizzazione è riscontrabile nella costante diminuzione delle spese di personale, come risulta dai documenti contabili preventivi e consuntivi dell'ente. In particolare si rammenta la riduzione da 6 a 5 settori operata a decorrere dal 1/1/2011, la mancata sostituzione di n.2 unità di personale collocate a riposo negli ultimi 3 anni e di una mobilità in uscita verificatasi nel corso del 2013 cui si è data copertura soltanto nei primi mesi del 2015. A ciò si è aggiunta una mobilità in uscita nel mese di novembre 2014 non ancora rimpiazzata per effetto del vincolo assunzionale connesso alla soppressione delle Amministrazioni Provinciali. Tutto ciò in presenza di sempre crescenti competenze attribuite dall'ordinamento all'ente locale, nuovi e complessi adempimenti in materia di



COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Fe)

Organo Indipendente di Valutazione

anticorruzione, trasparenza, armonizzazione contabile, e senza fare ricorso a processi di esternalizzazione nella gestione di servizi.

DATO ATTO:

- l'andamento demografico, pur presentando una modesta riduzione numerica, dovuta al temporaneo sfollamento conseguente ai gravi eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, si manifesta nel suo complesso stabile;
- è ancora evidente la notevole mole aggiuntiva di lavoro e di responsabilità che, per effetto degli eventi stessi, ha investito l'intero organico comunale che tutt'ora opera in condizioni logistiche precarie a causa della avvenuta demolizione della Sede Municipale, irrimediabilmente lesionata dal sisma. Ciò trova conferma nella proroga dello stato di emergenza al 31/12/2015 avvenuto con DL 133/2014;

RILEVATO:

che a seguito delle suddette calamità l'Ente sta svolgendo attualmente, e continuerà a svolgere almeno per tutto il 2015, le seguenti competenze:

- attività di assistenza alla popolazione nella cosiddetta fase 2, cioè la sistemazione in alloggi temporanei o in case di cura di chi non ha potuto provvedere autonomamente;
- gestione e controllo dei contributi economici alle famiglie per autonoma sistemazione. Ad oggi vengono erogati circa 80 sussidi mensili;
- incrocio della domanda e della offerta di alloggi ripristinati grazie al contributo pubblico della ricostruzione;
- coordinamento della attività di protezione civile ancora in essere;
- gestione dell'intero processo della ricostruzione o messa in sicurezza del patrimonio comunale danneggiato dal sisma. Un elenco, non esaustivo, comprende: la sede municipale, alcune sedi scolastiche, i cimiteri, il centro civico di San Carlo, la rete stradale interna alla ex zona-rossa, la viabilità intercomunale, le piazze di Sant'Agostino;
- gestione della complessa fase di rendicontazione all'Agenzie regionale della Protezione Civile delle spese sostenute per la prima assistenza e per le opere provvisoriale;
- gestione dell'intero processo di ricostruzione privata che prevede un esame di tutte le pratiche di edilizia privata residenziale e produttiva ed un lavoro di mediazione fra il cittadino e l'Agenzia regionale di Protezione Civile in relazione alla contribuzione pubblica;
- gestione delle donazioni in denaro ed in natura pervenute all'Ente.

EVIDENZIATO QUANTO SEGUE:

- negli ultimi anni si è registrata una notevole produzione normativa in molteplici ambiti riguardanti l'attività amministrativa della Pubblica Amministrazione, dei quali si annoverano i più significativi:
 - D.L.83/2012 in materia di " amministrazione aperta"
 - Legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e illegalità
 - D.Lgs. 192/2012 in materia di pagamenti di tempi di pagamento della pubblica amministrazione
 - Legge 147/2013 cosiddetta "Legge di Stabilità" 2014



COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Fe)

Organo Indipendente di Valutazione

- D.L.35/2013 in materia di pagamenti della P.A.
- D.Lgs.33/2013 in materia di trasparenza della P.A.
- D.L.101 e 102 del 2013 in materia di tributi comunali
- D.L.66/2014 c.d. competitività
- D.L.16/2014 in materia di tributi locali
- D.L.90/2014 in materia di riforma della pubblica amministrazione
- D.L n. 118 del 23/6/2011 che introduce l'armonizzazione dei sistemi contabili nella autonomie locali, processo che inizierà con la riclassificazione dei piani dei conti, e che vedrà la sua completa attuazione negli anni a venire, comportante non una semplice variazione dei modelli contabili, ma una vera e propria rivoluzione culturale e organizzativa nella gestione delle risorse finanziarie degli enti locali;
- D.L. n.126/2014 che interviene con modifiche al D.L. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile;
- L.190/2014 (stabilità 2015) che avvia dal 1/1/2015 il c.d. "Split Payment" e "Reverse Charge"
- Avvio della fatturazione elettronica dal 31/3/2015 in adempimento al DM. 55/2013
- nel corso del 2014 sono entrati in vigore due nuovi tributi: TARI e TASI che hanno richiesto l'adozione e l'applicazione di altrettanti regolamenti e piani tariffari;
- nel corso del 2014 le consultazioni elettorali hanno portato al governo locale una compagine politica nuova e diversa dalla precedente. Ciò comporta la traduzione in atti e regolamenti della volontà politica che, come sempre avviene, si manifesta nei primi anni della legislatura;
- si dovrebbe affrontare l'avvio della operatività della Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese costituita nel 2014 sotto il profilo giuridico, ma interamente da progettare e strutturare;
- si dovrà affrontare la fase iniziale del processo di studio e di fusione fra il comune di Sant'Agostino e Mirabello, come da espressa indicazione fornita dalla Giunta.

DATO ATTO che la richiamata produzione normativa ha comportato e continuerà a comportare una significativa evoluzione nella organizzazione e nei tempi delle procedure amministrative presenti nell'ente locale, con un conseguente inevitabile aggravio dei carichi di lavoro;

RILEVATO, nonostante quanto sopra, un buon livello di efficienza ed efficacia della macchina organizzativa comunale, grazie anche al costante processo di razionalizzazione e riorganizzazione degli Uffici e Servizi, consistito principalmente, a partire dal 1997, nell'introduzione ed implementazione dell'informatizzazione in tutti i Settori dell'Amministrazione, unita ad una costante riduzione del personale in servizio, come sopra detto;

EVIDENZIATO che la suddetta razionalizzazione e riorganizzazione, a fronte anche delle crescenti ed eccezionali funzioni comunali, delle esigenze della cittadinanza e dell'aumento della prassi burocratica, sostanzialmente non ha gravato sulle risorse finanziarie dell'Ente, con ciò producendo, di fatto, un risparmio di bilancio che trova conferma nel costante rispetto della disciplina in materia di riduzione delle spese di personale;



COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Fe)

Organo Indipendente di Valutazione

RITENUTO, pertanto, che può ritenersi giustificata l'integrazione delle risorse decentrate in oggetto per l'1,2% del monte salari 1997, pari a € 8.931,16, da erogare ai dipendenti del Comune di Sant'Agostino ;

ACCERTA

per l'anno 2015 il permanere dei requisiti necessari a consentire l'integrazione e l'erogazione delle suddette risorse previste all'art. 15, commi 2 e 4, del CCNL del 1/4/1999 ai dipendenti del Comune di Sant'Agostino.

Sant'Agostino, 6 luglio 2015

L'ORGANISMO MONOCRATICO
INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
Ing. Luciano Messori



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
GC N. 109 DEL 11/11/2015

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DI PARTE
VARIABILE ANNO 2015 E DESTINAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE AI SENSI DELL'ART.
15 COMMA 5 DEL CCNL 1/4/1999

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49,
1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 09/11/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art.
49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' CONTABILE

S. Agostino, li 09/11/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 19/11/2015 all'albo pretorio.

Addì 19/11/2015

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 19/11/2015 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata comunicata in data 19/11/2015 ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data prot. n. al CORECO per il controllo:
 - a richiesta di 1/5 dei Consiglieri (art. 127 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.